

Gemme Spirituali 12-18 Giugno Scaviamo

per trovare “LAMENTAZIONI 1-5”

La 2:17 – Quale particolare “detto” adempi Geova in relazione a Gerusalemme? (w07 1/6 9 par. 4)

2:17: Quale particolare “detto” adempi Geova in relazione a Gerusalemme? A quanto pare qui ci si riferisce a Levitico 26:17, che dice: “In effetti porrò la mia faccia contro di voi, e sarete certamente sconfitti davanti ai vostri nemici; e quelli che vi odiano proprio vi calpesteranno, e realmente fuggirete quando nessuno vi inseguirà”.



La 5:7 – Agli occhi di Geova le persone sono forse responsabili degli errori dei loro antenati? (w07 1/6 10 par. 5)

5:7: Agli occhi di Geova le persone sono forse responsabili degli errori dei loro antenati? No, Geova non punisce le persone per i peccati dei loro antenati. “Ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio”, dice la Bibbia. (Romani 14:12) Tuttavia gli errori possono avere conseguenze a lungo termine, anche sulle generazioni future. Ad esempio, il fatto che l'antico Israele si fosse dato all'idolatria rese difficile seguire una condotta giusta anche agli israeliti fedeli dei tempi successivi. — Esodo 20:5.



Cosa avete imparato su Geova dai capitoli in programma questa settimana?



*** w14 15/2 p. 25 parr. 18-19 Geova, il nostro migliore Amico ***

18 Quando c'è dialogo, l'amicizia diventa più profonda. I social network e i messaggi di testo sono molto comuni in questa epoca di Internet e di telecomunicazioni. Come va, in paragone, il dialogo con il nostro migliore Amico? Geova è l'“Uditore di preghiera” (Sal. 65:2). Quante volte prendiamo l'iniziativa di parlare con lui?

19 Per alcuni servitori di Dio non è facile aprirgli il cuore ed esprimergli i loro sentimenti più profondi. Ma questo è proprio ciò che Geova vuole che facciamo quando preghiamo (Sal. 119:145; Lam. 3:41). Anche se ci è difficile esprimere i nostri sentimenti, abbiamo un aiuto su cui contare. Ai cristiani di Roma, Paolo scrisse: “Non sappiamo per che cosa dobbiamo pregare secondo il bisogno, ma lo spirito stesso intercede per noi con gemiti inespressi. Ma colui che scruta i cuori sa qual è l'intenzione dello spirito, perché intercede in armonia con Dio per i santi” (Rom. 8:26, 27). Meditare sulle parole riportate nei libri di Giobbe, Salmi e Proverbi ci aiuterà a esprimere a Geova i nostri sentimenti più intimi.

*** w13 15/8 p. 22 par. 15 Consideriamoci e incoraggiamoci a vicenda ***

15 Non è detto che chi è scoraggiato reagisca subito in modo positivo all'aiuto che gli viene offerto. Potrebbe essere necessario continuare a stargli vicino. Paolo infatti disse: “Sostenete [o, “tenete stretti”, *An American Translation*] i deboli, siate longanimi verso tutti” (1 Tess. 5:14). Invece di arrenderci e considerare irrecuperabili i deboli, dobbiamo continuare a sostenerli, a “tenerli stretti” per così dire. Nel passato Geova si è mostrato paziente con alcuni suoi servitori che si erano scoraggiati. Ad esempio fu benevolo con Elia e tenne conto dei suoi sentimenti, provvedendo al profeta ciò di cui aveva bisogno per continuare a prestargli servizio (1 Re 19:1-18). Quanto a Davide, siccome lo vide sinceramente pentito, lo perdonò con benignità (Sal. 51:7, 17). E aiutò anche lo scrittore del Salmo 73, che aveva quasi rinunciato a servirlo (Sal. 73:13, 16, 17). Geova è davvero benigno e amorevole nei nostri confronti, soprattutto quando siamo abbattuti e scoraggiati (Eso. 34:6). “Le sue misericordie certamente non finiranno. Si rinnovano ogni mattina” (Lam. 3:22, 23). Geova si aspetta che seguiamo il suo esempio nel trattare con benignità chi è depresso.



***** w11 15/12 pp. 28-30 Non permettete alla malattia di farvi perdere la gioia *****

Non dovremmo concludere che la malattia sia un segno della disapprovazione di Dio. (Lam. 3:33) Pensate a ciò che dovette subire Giobbe pur essendo "irriprovevole e retto". (Giob. 1:8) Dio non mette nessuno alla prova con i mali. (Giac. 1:13) Tutte le malattie, incluse quelle croniche e i disturbi emotivi, sono un triste lascito dei nostri primogenitori, Adamo ed Eva. — Rom. 5:12.

Tuttavia Geova e Gesù non lasciano i giusti a se stessi. (Sal. 34:15) Soprattutto nei momenti difficili della vita ci rendiamo conto che Dio è 'il nostro rifugio e la nostra fortezza'. (Sal. 91:2) Perciò cosa può aiutarvi a non perdere la gioia nelle situazioni in cui non esiste una facile soluzione? *Preghiera. Famiglia. Compagni di fede. Siate positivi.*

***** w10 15/7 p. 13 "Non aver timore. Io stesso di sicuro ti aiuterò" *****



Quanto è importante dunque che ci avvaliamo di ogni opportunità per rafforzare la nostra relazione con Geova! (Giac. 4:8) Dovremmo chiederci regolarmente: 'Quanto è reale Geova per me? Mi lascio guidare dalle sue parole quando prendo decisioni grandi e piccole nella vita quotidiana?' (Luca 16:10) Se ci impegniamo a fondo per conservare la nostra intima relazione con Dio, non abbiamo motivo di avere timore. Parlando a nome degli ebrei afflitti, il profeta Geremia dichiarò: "Ho invocato il tuo nome, o Geova, da una fossa della più bassa sorta. . . . Ti sei avvicinato nel giorno in cui ho continuato a chiamarti. Hai detto: 'Non aver timore'". — Lam. 3:55-57.

***** w07 15/2 pp. 14-15 par. 9 Mariti, riconoscete l'autorità di Cristo *****

⁹ Il motivo per cui è necessario che il marito tratti la moglie con onore è sottolineato dalle parole conclusive dell'apostolo Pietro: "Affinché le vostre preghiere non siano impedita". Come sarebbe pericolosa una cosa del genere! Le preghiere del marito potrebbero addirittura non essere accette a Dio, come accadde nel caso di alcuni servitori di Dio negligenti del passato. (Lamentazioni 3:43, 44) Gli uomini cristiani, sia quelli sposati che quelli che pensano di sposarsi, fanno bene ad analizzare il modo dignitoso in cui Gesù trattò le donne. Egli le accolse tra coloro che lo accompagnavano nel ministero e le trattò con benignità e rispetto. In una circostanza alcune donne furono le prime a cui Gesù rivelò un'entusiasmante verità, incaricandole poi di portare la notizia agli uomini. — Matteo 28:1, 8-10; Luca 8:1-3.



***** w07 1/3 pp. 18-19 Felici di aspettare Geova *****



Geremia, un profeta di Dio, scrisse: "È bene aspettare, pure in silenzio, la salvezza di Geova". (Lamentazioni 3:26) Geremia voleva dire che gli israeliti, il popolo di Dio, avrebbero fatto bene a non lamentarsi del modo in cui Geova li aveva disciplinati permettendo che Gerusalemme fosse distrutta. Dovevano invece imparare dall'esperienza riflettendo sulla loro disubbidienza e sul bisogno di cambiare. — Lamentazioni 3:40, 42.

Il modo in cui la disciplina di Geova ci reca beneficio si potrebbe paragonare al modo in cui i frutti maturano. Riferendosi alla disciplina che Dio impartisce, la Bibbia dice: "A quelli che ne sono stati addestrati produce poi un pacifico frutto, cioè giustizia". (Ebrei 12:11) Come un frutto ha bisogno di tempo per maturare, così noi abbiamo bisogno di tempo per cambiare il nostro modo di vedere le cose man mano che Dio ci impartisce istruzione. Ad esempio, supponiamo che a causa di un nostro errore perdiamo un privilegio nella congregazione; se saremo disposti ad aspettare Dio non ci scoraggeremo e non smetteremo di sperare. In circostanze del genere si può trarre conforto da queste ispirate parole di Davide: "Essere sotto [l'ira di Dio] è per un momento, essere sotto la sua buona volontà è per tutta la vita. La sera può albergare il pianto, ma la mattina c'è un grido di gioia". (Salmo 30:5) Se impariamo ad aspettare e seguiamo i consigli che riceviamo dalla Parola e dall'organizzazione di Dio, verrà il momento in cui leveremo "un grido di gioia".

***** w07 1/6 p. 8 par. 6-p. 9 par. 7 Punti notevoli del libro di Lamentazioni *****

1:15: In che senso Geova “ha pigiato il medesimo strettoio che appartiene alla vergine figlia di Giuda”? Distruggendo la città, descritta come una vergine, i babilonesi sparsero una tale quantità di sangue che si poté paragonare questo fatto alla spremitura dell'uva in uno strettoio. Geova lo aveva predetto e lasciato accadere, per cui si può dire che aveva ‘pigiato lo strettoio’.

2:1: In che senso ‘la bellezza d'Israele fu gettata dal cielo alla terra’? Dato che “i cieli sono più alti della terra”, a volte per indicare che cose elevate vengono abbassate è detto che sono ‘gettate dal cielo alla terra’. “La bellezza d'Israele”, la gloria e il potere che la nazione aveva quando Geova la benediceva, fu gettata giù con la distruzione di Gerusalemme e la desolazione di Giuda. — Isaia 55:9.

2:1, 6: Cosa sono lo “sgabello” e la “capanna” di Geova? Il salmista cantò: “Entriamo nel suo grande tabernacolo; inchiniamoci davanti allo sgabello dei suoi piedi”. (Salmo 132:7) Quindi lo “sgabello” di cui si parla in Lamentazioni 2:1 è la casa di adorazione di Geova, il suo tempio. I babilonesi ‘bruciarono la casa di Geova’ come se fosse una semplice capanna in un giardino. — Geremia 52:12, 13.

1:18. Geova è sempre giusto e retto quando punisce i trasgressori.

2:20. Gli israeliti furono avvertiti che se non avessero ascoltato la voce di Geova sarebbero andati incontro a maledizioni, tra cui il mangiare ‘la carne di figli e figlie’. (Deuteronomio 28:15, 45, 53) È davvero poco saggio scegliere di disubbidire a Dio!

*** w07 1/6 p. 11 parr. 1-3 Punti notevoli del libro di Lamentazioni ***

3:8, 43, 44. Quando su Gerusalemme si abbatté la calamità, Geova rifiutò di ascoltare il grido di aiuto degli abitanti. Perché? Perché il popolo aveva disubbidito e non si era pentito. Se vogliamo che Geova esaudisca le nostre preghiere, dobbiamo ubbidirgli. — Proverbi 28:9.

3:20. Geova, “l'Altissimo su tutta la terra”, ha una posizione estremamente elevata, eppure “accondiscende a guardare sul cielo e sulla terra”. (Salmo 83:18; 113:6) Geremia sapeva bene che l'Onnipotente era disposto a chinarsi sui suoi servitori, cioè a mettersi al loro livello per incoraggiarli. Possiamo essere contenti che il vero Dio sia non solo onnipotente e onnisapiente ma anche umile.

*** w06 1/2 p. 19 par. 11 Imitiamo la pazienza di Geova ***

¹¹ Se comprendiamo perché Geova è paziente ci sarà più facile aspettare con pazienza che porti la salvezza, senza mai pensare che sia lento nell'adempiere le sue promesse. (Lamentazioni 3:26) Mentre continuiamo a pregare che venga il Regno di Dio, abbiamo fiducia che Dio sa qual è il momento migliore per esaudire quella preghiera. In più, siamo spinti a imitare Geova mostrando pazienza nei rapporti con i fratelli e con le persone a cui predichiamo. Anche noi non desideriamo che nessuno sia distrutto ma vorremmo che le persone si pentissero e avessero anch'esse la speranza della vita eterna. — 1 Timoteo 2:3, 4.



*** w06 1/9 p. 22 par. 4 Come rivolgersi all'“Uditore di preghiera” ***



⁴ Se vogliamo rivolgerci a Dio in preghiera è indispensabile che riconosciamo il nostro stato peccaminoso. Tutti gli uomini sono peccatori e il peccato è un ostacolo per chi vuole avvicinarsi a Dio. Il profeta Geremia, descrivendo la condizione di Israele, scrisse: “Noi stessi abbiamo trasgredito . . . Hai ostruito l'accesso presso di te con una massa di nuvole, perché la preghiera non passi”. (Lamentazioni 3:42, 44) Nonostante ciò, nel corso della storia Dio si è mostrato lieto di accettare le preghiere di coloro che si rivolgono a lui con fede e con la giusta condizione di cuore, e che osservano i suoi comandamenti. (Salmo 119:145)

*** w06 15/11 pp. 21-22 par. 6 Mantenetevi nell'amore di Dio ***

⁶ Pregate regolarmente il vostro amorevole Padre celeste perché vi aiuti a resistere alla tentazione di peccare. (Matteo 6:13; Romani 12:12) Continuate a seguire i consigli di Dio affinché le vostre preghiere non siano impediti. (1 Pietro 3:7) Se peccaste in modo consapevole e volontario le conseguenze potrebbero essere tragiche, perché Geova, metaforicamente parlando, ‘ostruisce l’accesso presso di lui’ ponendo fra sé e le persone ribelli una massa di nuvole, così che le loro preghiere non gli giungano. (Lamentazioni 3:42-44) Perciò manifestate uno spirito umile e pregate per non fare nulla che vi impedisca di rivolgervi a Dio in preghiera. — 2 Corinti 13:7.



***** w05 1/5 p. 22 parr. 20-21 Cosa significa per voi la speranza della risurrezione? *****



²⁰ Questa trattazione del soggetto della risurrezione lascia alcune domande in sospeso. Per esempio, quali disposizioni prenderà Geova per coloro che quando morirono erano sposati? (Luca 20:34, 35) Le persone saranno risuscitate nello stesso posto in cui morirono? Torneranno in vita nelle vicinanze dei loro familiari? Ci sono molte altre domande in merito alle disposizioni inerenti alla risurrezione che restano senza risposta. È utile ricordare le parole di Geremia: “Geova è buono verso chi spera in lui, verso l’anima che continua a cercarlo. È bene aspettare, pure in silenzio, la salvezza di Geova”. (Lamentazioni 3:25, 26) Al tempo stabilito da Geova, tutto sarà rivelato e noi ne saremo pienamente soddisfatti. Perché possiamo esserne certi?

²¹ Riflettete sulle ispirate parole del salmista, che rivolgendosi a Geova cantò: “Apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente”. (Salmo 145:16)

Man mano che invecchiamo, i nostri desideri cambiano. Ciò che speravamo da bambini non è quello che desideriamo oggi. Le esperienze che facciamo e le speranze che abbiamo influiscono sul nostro modo di vedere la vita. Tuttavia, i desideri legittimi che avremo nel nuovo mondo saranno di sicuro soddisfatti da Geova.

***** w05 15/10 p. 11 Geova non vi abbandonerà *****

Perdere i propri mezzi di sostentamento può essere un brutto colpo, ma perché non considerarla un’opportunità per vedere da voi stessi che Geova non abbandona mai i suoi servitori? Geova ha cura di voi. (1 Pietro 5:6, 7) Per mezzo del profeta Isaia promette: “Non guardare in giro, poiché io sono il tuo Dio. Di sicuro ti fortificherò. Sì, realmente ti aiuterò”. (Isaia 41:10) Non lasciate mai che un imprevisto, neppure la perdita del lavoro, vi blocchi. Fate tutto quello che potete e lasciate il resto nelle mani di Geova. Fate assegnamento su di lui, “pure in silenzio”. (Lamentazioni 3:26) Sarete benedetti riccamente. — Geremia 17:7.



***** w04 15/8 p. 21 par. 19 Geova, la nostra ‘fortezza in tempi di angustia’ *****



¹⁹ Quando siamo scoraggiati e tristi è facile avere pensieri negativi. Per esempio, quando si trovano nelle avversità, alcuni cominciano a dubitare della propria spiritualità, pensando che i loro problemi siano un segno della disapprovazione di Dio. Ricordate però che Geova non prova nessuno con “i mali”. (Giacomo 1:13) “Non di suo proprio cuore [Dio] ha afflitto o addolora i figli degli uomini”, dice la Bibbia. (Lamentazioni 3:33) Al contrario Geova si rattrista profondamente quando i suoi servitori soffrono. — Isaia 63:8, 9; Zaccaria 2:8.

*** w12 15/3 p. 29 par. 19 Non guardiamo alle “cose che sono dietro” ***

¹⁹ **Ingiustizie vere o presunte.** A volte potremmo sentirci come il profeta Abacuc, che gridava a Geova per avere giustizia senza capire perché egli avesse permesso certe ingiustizie. (Abac. 1:2, 3) È davvero importante che imitiamo la fede di Abacuc, che disse: “Tuttavia, in quanto a me, certamente esulterò in Geova stesso; di sicuro gioirò nell’Iddio della mia salvezza”. (Abac. 3:18) Come Geremia nell’antichità, se siamo “in aspettativa” con piena fede in Geova, l’Iddio della giustizia, possiamo essere fiduciosi che ogni cosa sarà corretta al momento giusto. — **Lam. 3:19-24.**



*** w12 1/6 p. 14 parr. 1-6 “La tua anima . . . si chinerà su di me” ***



L’UMILTÀ è una qualità che attira. Spesso ci sentiamo attratti da chi ha un atteggiamento umile. Purtroppo, però, al giorno d’oggi è difficile trovare persone veramente umili, in particolare tra chi ha potere o autorità. Che dire di Geova Dio, la persona più potente dell’universo? È umile? Riflettiamo sulle parole del profeta Geremia che si trovano in **Lamentazioni 3:20, 21.** — **Leggi.**

Geremia scrisse il libro di Lamentazioni in un momento difficile della storia di Israele. Aveva appena assistito a un avvenimento che lo aveva fatto profondamente soffrire: la distruzione della sua amata Gerusalemme ad opera dei babilonesi. Nonostante le persone intorno a lui siano nella disperazione, Geremia è pieno di speranza e invoca Geova con queste parole: “Immaneabilmente la tua anima [Geova stesso] si ricorderà e si chinerà su di me”. (**Versetto 20**) Geremia non ha alcun dubbio. Sa che Geova non lo dimenticherà, come non dimenticherà gli israeliti che si pentono. Cosa farà quindi l’Iddio Onnipotente? — Rivelazione (Apocalisse) 15:3.

Geremia è sicuro che Geova “si chinerà” verso chi è veramente pentito. Un’altra traduzione dice: “Ricorda, e abbassati fino a me”. (*New English Bible*) Queste parole evocano una bella immagine. Geova, “l’Altissimo su tutta la terra”, per così dire si abbassa per sollevare i suoi adoratori da una misera condizione e concedere loro di nuovo il suo favore. (Salmo 83:18) Forte di questa speranza, Geremia trova vero conforto per il suo cuore affranto. Il fedele profeta è deciso ad aspettare con pazienza il tempo stabilito da Geova per liberare gli israeliti pentiti. — **Versetto 21.**

Le parole messe per iscritto da Geremia ci insegnano due cose riguardo a Geova. Primo, egli è umile. (Salmo 18:35) Sebbene sia “esaltato in potenza”, Geova è disposto, per così dire, a mettersi al nostro livello per aiutarci quando siamo in una situazione angosciata. (Giobbe 37:23; Salmo 113:5-7) Non è consolante? Secondo, Geova è misericordioso. È “pronto a perdonare” i peccatori pentiti e a concedere loro di nuovo il suo favore. (Salmo 86:5) Queste due qualità, umiltà e misericordia, sono strettamente correlate.

Come siamo felici che Geova sia diverso dai governanti umani, resi ostinati e insensibili dall’orgoglio! Non vi viene voglia di conoscere meglio questo Dio umile e disposto a ‘chinarsi’ per risollevare i suoi servitori dalla disperazione e ridare loro una speranza?

*** w12 15/10 pp. 14-15 par. 9 Che genere di spirito mostriamo? ***

⁹ L’atteggiamento di un cristiano può essere messo alla prova anche quando questi viene corretto o viene sollevato da qualche incarico di congregazione. Un giovane fratello fu benignamente consigliato dagli anziani perché giocava con videogiochi violenti. Purtroppo non prese bene il consiglio e, non soddisfacendo più i requisiti scritturali, dovette essere cancellato come servitore di ministero. (Sal. 11:5; 1 Tim. 3:8-10) Il fratello sbandierò ai quattro venti il suo disappunto, inviando alla filiale diverse lettere in cui criticava gli anziani e addirittura spingendo altri nella congregazione a fare altrettanto. Tuttavia mettere in pericolo la pace dell’intera congregazione nel tentativo di giustificare il proprio operato è assolutamente controproducente. È molto meglio considerare la correzione come un’opportunità per aprire gli occhi di fronte a qualche debolezza di cui non si era consapevoli, e quindi accettare umilmente la disciplina. — **Leggi Lamentazioni 3:28, 29.**



***** w11 15/3 p. 29 par. 7 State svegli, come fece Geremia *****

⁷ Cosa spinse Geremia a predicare nonostante le circostanze difficili? Il suo amore per le persone. Geremia sapeva che la causa di gran parte dei guai che affliggevano il popolo erano i falsi pastori. (Ger. 23:1, 2) Questa consapevolezza lo aiutò a compiere la sua opera con amore e compassione. Voleva che i suoi connazionali udissero le parole di Dio e continuassero a vivere. La cosa gli stava talmente a cuore che pianse per la calamità che stava per abbattersi su di loro. (**Leggi Geremia 8:21; 9:1**). Il libro di Lamentazioni rispecchia vividamente il profondo amore e interesse di Geremia per il nome di Geova e per il suo popolo. (**Lam. 4:6, 9**) Quando vedete che le persone sono “mal ridotte e disperse come pecore senza pastore”, non provate il desiderio di portare loro la confortante notizia del Regno di Dio? — Matt. 9:36.



***** w11 15/4 pp. 12-13 par. 18 Serviamo Geova con ogni serietà *****



¹⁸ Anche i ragazzi sono esortati a prendere la vita seriamente. (Eccl. 12:1) Non è male che i bambini imparino l'importanza di lavorare con impegno, sbrigando alcune faccende domestiche adatte alla loro età e alle loro capacità. (**Lam. 3:27**) Quando era ancora un ragazzino, il re Davide imparò a essere un bravo pastore. Imparò pure a suonare e a comporre musica, capacità che lo portarono a prestare servizio al cospetto del re Saul. (1 Sam. 16:11, 12, 18-21) Senza dubbio da ragazzo Davide si dedicava anche al gioco, ma al tempo stesso acquisì preziose capacità che in seguito usò per lodare Geova. Le qualità sviluppate facendo il pastore lo aiutarono a guidare la nazione di Israele con pazienza. Voi giovani, quante capacità utili state acquisendo, capacità che vi aiuteranno a servire il vostro Creatore e a prepararvi per assolvere responsabilità future?

***** w10 15/12 p. 30 Ho visto il potere della verità biblica *****

Anche se in alcune circostanze abbiamo dovuto combattere contro lo scoraggiamento, siamo rimasti in ‘aspettativa di Geova’, come dice **Lamentazioni 3:24**. Geova è un Dio di conforto. In uno di questi periodi Fern ricevette dal fratello Knorr una bellissima lettera di incoraggiamento. Egli scrisse che, essendo nato proprio vicino a Bethlehem, in Pennsylvania, dove Fern iniziò il servizio di pioniera, sapeva bene che le donne di quella zona come lei, discendenti dei vecchi coloni tedeschi, sono forti e tenaci. Aveva ragione. Nel corso del tempo abbiamo ricevuto incoraggiamento in molti modi e da molti fratelli e sorelle.



Nonostante le difficoltà, abbiamo cercato di mantenere vivo lo zelo per il ministero. Scherzando Fern dice che lo spirito zelante è come il Lambrusco, un ottimo vino italiano effervescente: “Non dobbiamo lasciare che perda la sua effervescenza”. Dopo oltre 40 anni di servizio nella circoscrizione e nel distretto, abbiamo ricevuto il privilegio di visitare e organizzare gruppi e congregazioni di varie lingue che predicano a persone provenienti da paesi come Bangladesh, Cina, Eritrea, Etiopia, Filippine, Ghana, India, Nigeria, Sri Lanka, ecc. Non basterebbe un libro per raccontare il modo meraviglioso in cui il potere della Parola di Dio ha trasformato la vita di tante persone che hanno gustato la misericordia di Geova. — Mic. 7:18, 19.

***** w08 15/11 p. 16 parr. 21-22 Aiutiamoli a ritornare al più presto *****



²¹ Se un cristiano che si è allontanato dal gregge è timoroso di incontrare i fratelli, potremmo ricordargli la gioia che ci fu quando il figlio prodigo tornò a casa. Quelli che tornano nella congregazione ci fanno provare la stessa gioia. Incoraggiamoli ad agire ora per opporsi al Diavolo e avvicinarsi a Dio. — Giac. 4:7, 8.

²² Quelli che tornano a Geova possono aspettarsi un'accoglienza calorosa. (**Lam. 3:40**) Senza dubbio in passato hanno provato grande gioia servendo Dio. Per quelli che tornano nel gregge senza indugio sono in serbo benedizioni immense!

*** w07 1/6 p. 9 parr. 3-5 Punti notevoli del libro di Lamentazioni ***

2:16, 17: Per seguire l'ordine dell'alfabeto ebraico, il 16° versetto non dovrebbe cominciare con la lettera ebraica 'àyin e il 17° con pe'? Gli scrittori ispirati che scrivevano componimenti poetici usando questo stile seguivano di solito l'ordine alfabetico. Tuttavia non lo facevano a scapito della naturalezza. Il contenuto era considerato più importante della forma letteraria, che serviva solo come aiuto mnemonico. Anche nei cantici 3 e 4 di Lamentazioni gli stessi due caratteri sono invertiti. — Lamentazioni 3:46, 49; 4:16, 17.

1:1-9. Gerusalemme piange a dirotto durante la notte e le lacrime rigano le sue guance. Le sue porte sono desolate e i suoi sacerdoti sospirano. Le sue vergini sono addolorate e lei è amareggiata. Perché? Perché ha peccato gravemente. La sua impurità è nei lembi delle sue vesti. La trasgressione non genera gioia ma lacrime, sospiri, dolore e amarezza.

*** w07 1/6 p. 10 par. 3-p. 11 par. 5 Punti notevoli del libro di Lamentazioni ***

3:16: A cosa fa pensare l'espressione: "Fa rompere i miei denti con la ghiaia"? Un'opera di consultazione dice: "Durante il cammino verso l'esilio, gli ebrei furono costretti a cuocere il pane in buche scavate nel terreno, per cui il pane finiva per contenere sassolini". Mangiando questo pane potevano scheggiarsi i denti.

4:3, 10: Perché Geremia paragona "la figlia del [suo] popolo" a "struzzi nel deserto"? La femmina dello struzzo "in effetti tratta duramente i suoi figli, come se non fossero suoi", dice Giobbe 39:16. Dopo la schiusa delle uova, per esempio, si allontana insieme ad altre femmine mentre il maschio si occupa dei piccoli. E cosa succede in caso di pericolo? Sia il maschio che la femmina scappano abbandonando i piccoli nel nido. Durante l'assedio babilonese la carestia a Gerusalemme divenne così terribile che le madri, le quali in condizioni normali sarebbero state compassionevoli, divennero crudeli con i figli, come fanno gli struzzi nel deserto. Questo fu messo in contrasto con la tenerezza materna che mostrano gli sciacalli.

3:21-26, 28-33. Come possiamo sopportare anche grandi sofferenze? Ce lo spiega Geremia. Non dimentichiamo che Geova è abbondante in atti di amorevole benignità e che molte sono le sue misericordie. Vorremo pure ricordare che il fatto di essere vivi è una ragione sufficiente per non rinunciare a sperare e che dobbiamo essere pazienti e aspettare in silenzio, senza lamentarci, la salvezza di Geova. Inoltre dobbiamo 'mettere la bocca nella medesima polvere', cioè accettare umilmente le prove, riconoscendo che se Dio permette che accada qualcosa è per un buon motivo.

3:27. Il giovane la cui fede è messa alla prova può dover sopportare difficoltà e scherni. Ma "è bene che l'uomo robusto porti il giogo durante la sua giovinezza". Perché? Perché imparare a portare il giogo, cioè a sopportare le sofferenze, quando si è giovani prepara a far fronte alle difficoltà negli anni successivi.

3:39-42. Non è saggio "indulgere nelle lamentele" quando si soffre a causa dei propri peccati. Anziché lamentarci perché subiamo le conseguenze degli errori commessi, "scrutiamo le nostre vie ed esploriamole, e torniamo fino a Geova". È saggio pentirsi e correggere le proprie vie.

*** w03 1/1 p. 22 par. 17 "Siate vigilanti"! ***



¹⁷ "Geova è la mia parte", scrisse Geremia, "perciò sarò in aspettativa di lui. Geova è buono verso chi spera in lui, verso l'anima che continua a cercarlo. È bene aspettare, pure in silenzio, la salvezza di Geova". (Lamentazioni 3:24-26) Alcuni di noi attendono da poco tempo. Altri aspettano da molti anni di vedere la salvezza di Geova. Com'è breve, però, il periodo di attesa se paragonato con l'eternità che ci sta davanti! (2 Corinti 4:16-18) E mentre aspettiamo il tempo stabilito da Geova, possiamo coltivare essenziali qualità cristiane e aiutare altri a valersi della pazienza di Geova per accettare la verità. Facciamo quindi il possibile per essere

vigilanti. Imitiamo Geova ed esercitiamo pazienza, grati della speranza che ci ha dato. E mentre rimaniamo fedelmente desti, manteniamo una salda presa sulla speranza della vita eterna. Allora nel nostro caso si adempirà sicuramente questa promessa profetica: "[Geova] ti esalterà per prendere possesso della terra. Quando i malvagi saranno stroncati, tu lo vedrai". — Salmo 37:34.

***** w03 1/6 p. 21 par. 16 State fermi e vedete la salvezza di Geova! *****



¹⁶ *Stare fermi*: I servitori di Geova non cercheranno di salvare se stessi ma riporranno completa fiducia in Geova. Solo lui è in grado di salvarli dal caos mondiale, e ha promesso di farlo. (Isaia 43:10, 11; 54:15; **Lamentazioni 3:26**) Confidare in Geova significherà anche confidare nel moderno canale visibile che egli impiega chiaramente da oltre cent'anni per conseguire i Suoi scopi. Allora i veri cristiani avranno bisogno di confidare, come mai prima, nei compagni di fede che

Geova e il suo Re regnante hanno autorizzato a prendere la direttiva. Questi uomini fedeli guideranno il popolo di Dio. Ignorare la loro guida potrebbe avere conseguenze disastrose. — Matteo 24:45-47; Ebrei 13:7, 17.

***** w02 1/6 pp. 13-14 par. 3 Provate diletto nella giustizia di Geova *****

³ Per trovare una norma che sia accettabile e utile per tutti dobbiamo rivolgerci a qualcuno che trascenda i confini razziali, culturali e politici e che non sia ostacolato dalla scarsa lungimiranza e dalla fragilità umana. Senza dubbio l'unico a essere qualificato è l'onnipotente Creatore, Geova Dio, che dichiara: "Come i cieli sono più alti della terra, così le mie vie sono più alte delle vostre vie, e i miei pensieri dei vostri pensieri". (Isaia 55:9) La Bibbia, inoltre, descrive Geova come "un Dio di fedeltà, presso cui non è ingiustizia; egli è giusto e retto". (Deuteronomio 32:4) In tutta la Bibbia troviamo l'espressione "Geova è giusto". (Esodo 9:27; 2 Cronache 12:6; Salmo 11:7; 129:4; **Lamentazioni 1:18**; Rivelazione [Apocalisse] 19:2, nota in calce) Sì, possiamo rivolgerci a Geova per avere una norma suprema perché egli è fedele, giusto e retto.



(Deuteronomio 32:4) In tutta la Bibbia troviamo l'espressione "Geova è giusto". (Esodo 9:27; 2 Cronache 12:6; Salmo 11:7; 129:4; **Lamentazioni 1:18**; Rivelazione [Apocalisse] 19:2, nota in calce) Sì, possiamo rivolgerci a Geova per avere una norma suprema perché egli è fedele, giusto e retto.

***** w02 1/10 p. 15 par. 17 Geova benedice e protegge coloro che gli ubbidiscono *****



¹⁷ Dire ai giudei di arrendersi dovette mettere alla prova anche l'ubbidienza di Geremia. Una ragione è che egli era geloso del nome di Dio. Non voleva che venisse biasimato da nemici che avrebbero attribuito la loro vittoria a idoli inanimati. (Geremia 50:2, 11; **Lamentazioni 2:16**) Inoltre Geremia sapeva di esporsi a un grave rischio incitando il popolo ad arrendersi, perché molti avrebbero interpretato le sue parole come un tradimento. Ma Geremia non fu un codardo e dichiarò ubbidientemente le parole di Geova. (Geremia 38:4, 17, 18) Come Geremia, anche noi portiamo un messaggio impopolare. È lo stesso messaggio per cui Gesù venne disprezzato. (Isaia 53:3; Matteo 24:9) Non dobbiamo dunque "tremare davanti agli uomini", ma, come Geremia, vogliamo ubbidire coraggiosamente a Geova e confidare pienamente in lui. — Proverbi 29:25.

***** w00 15/6 pp. 15-16 par. 15 Onorate quelli a cui è stata concessa autorità su di voi *****

¹⁵ Se i vostri genitori fanno qualcosa che vi rende difficile rispettarli, cosa dovrete fare? Cercate di vedere le cose dal loro punto di vista. Non vi hanno forse "generato" e non vi hanno provveduto il necessario? (Proverbi 23:22) Non sono spinti dall'amore per voi? (Ebrei 12:7-11) Parlate loro rispettosamente, spiegando con mitezza come vi sentite. Anche se il modo in cui vi rispondono non vi piace, evitate di esprimervi in maniera irrispettosa. (Proverbi 24:29) Ricordate che Davide continuò a rispettare il re Saul anche quando questi smise di seguire i consigli di Dio. Chiedete a Geova di aiutarvi a dominare i vostri sentimenti. "Dinanzi a lui versate il vostro cuore", disse Davide. "Dio è per noi un rifugio". — Salmo 62:8; **Lamentazioni 3:25-27**.